

Gazzetta del Sud 17 Giugno 2004

Resta in carcere Benito Barcellona

Resta in carcere il sessantasettenne Benito Barcellona, arrestato con l'accusa d'usura la scorsa settimana dalla squadra mobile. L'uomo, che è assistito dagli avvocati Franco Pustorino e Giuseppe Carrabba, è stato interrogato dal gip Luana Lino che al termine ha confermato la detenzione.

Barcellona avrebbe fatto parziali ammissioni per quanto riguarda i prestiti di denaro ad un commerciante.

L'uomo è una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine. Era stato bloccato dopo aver incassato la rata di un prestito "a strozzo" da un negoziante, che secondo l'accusa si era rivolto a lui per avere un prestito. Le perquisizioni domiciliari nelle sue abitazioni avevano portato poi alla scoperta di 7.500 euro, assegni bancari e un libretto di risparmio, il tutto custodito in una cassetta di sicurezza. Agli atti di questa inchiesta però c'è ben altro, comprese una serie di intercettazioni telefoniche, e non sono esclusi sviluppi nelle prossime settimane.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS